

Circolo del cinema
Cas. post. 591
6501 Bellinzona

Prima di proseguire con la nostra attività, vi proponiamo tre film di Francesco Rosi, nell'ambito della retrospettiva organizzata dall'ACCSI (Associazione dei circoli cinematografici della Svizzera italiana, di cui facciamo parte) in collaborazione con il Festival internazionale del film di Locarno, con il Centro studi italiani in Svizzera di Zurigo e con la Cineteca svizzera di Losanna. Ecco il programma:

CINEMA FORUM

sabato 6 marzo, ore 17.30 LA SFIDA (1958)

martedì 9 marzo, ore 18.15 I MAGLIARI (1959)

sabato 13 marzo, ore 17.30 IL MOMENTO DELLA VERITA' (1965)

Perché solo tre film a Bellinzona, e non la retrospettiva completa come viene presentata a Lugano?

Riteniamo che sia estremamente importante uscire dal regionalismo tipico dei nostri cinéclub e lavorare sempre più nel senso di organizzare, a complemento della nostra attività, manifestazioni che abbiano una risonanza cantonale. Per questa, nel caso della retrospettiva dedicata a Francesco Rosi, proposta ai membri dell'ACCSI dal Festival di Locarno, abbiamo voluto dare la nostra adesione al principio della collaborazione tra circoli del cinema e Festival; ma non abbiamo potuto né voluto offrire a Bellinzona il programma completo. Non abbiamo potuto perché la proposta è arrivata quando avevamo già fissato le grosse linee della nostra attività per tutta la stagione e ci mancava quindi lo spazio in cui inserire una rassegna di tale mole. Non abbiamo voluto, anche, perché siamo convinti che ogni cinéclub ha una propria fisionomia e ha quindi diritto ad una propria autonomia che non sempre resterebbe intatta qualora si accettasse in blocco tutto quanto viene offerto. Abbiamo pensato (forse sbagliandoci) che una personale completa di Rosi non corrispondesse alle esigenze attuali della maggior parte del nostro pubblico, in quanto avevamo l'impressione che molti dei suoi film fossero già stati visti e rivisti (al cinema e alla TV) e ci siamo così limitati a scegliere quelle pellicole che ritenevamo meno conosciute..

./.

Questo non toglie comunque niente, sia ben chiaro, al valore della manifestazione; anzi, invitiamo tutti gli interessati a spostarsi a Lugano, a Locarno o ad Acquarossa per vedere quei film che non sono in programma a Bellinzona. E soprattutto ci teniamo a dire che la nostra scelta limitata non è assolutamente conseguenza di una valutazione negativa della figura e dell'opera di Francesco Rosi, l'importanza del quale nel cinema italiano degli ultimi vent'anni è indiscutibile.

Due parole sulla sala e sugli orari.

D'ora in avanti, per forza di cose, proietteremo sempre al cinema Forum, salvo eventuali annunci particolari, e quasi sempre alle 17.30 del sabato. Sappiamo benissimo che per molti questi non sono né il giorno né l'ora ideali, ma per il momento non possiamo fare altro. Fino all'inizio di maggio ci è stato impossibile prevedere proiezioni serali, perché il cinema Forum aveva già fissato la sua programmazione. Inoltre i costi per l'affitto della sala alla sera sono proibitivi (800 franchi, contro i 400 franchi per il sabato pomeriggio!) e finché non avremo la garanzia di un intervento serio da parte del comune di Bellinzona non siamo in grado di sopportarli se non saltuariamente. Vorremmo perciò contare sulla vostra comprensione: per la sopravvivenza del Circolo del cinema è prima di tutto necessario che le proiezioni del sabato non siano disertate semplicemente perché il giorno e l'ora non garbano. In fondo il problema dovrebbe sussistere solo per quelli che hanno l'abitudine di partire al fine settimana, perché per gli altri il momento potrebbe addirittura essere propizio, posto com'è in quelle ore "morte" tra la chiusura dei negozi e la cena.

Dobbiamo poi scusarci per la confusione sorta in seguito all'inevitabile cambiamento di parte del programma dedicato a Nicholson.

Dopo l'intervento dell'Associazione dei cinematografi della Svizzera italiana, l'unica possibilità di presentare Il re dei giardini di Marviñ e Missouri era di farli al Forum. Da parte nostra abbiamo fatto il possibile per avvisare tutti. Le comunicazioni di orari e luoghi inesatti sono state di totale responsabilità del "Corriere del Ticino", che in modo corretto ha già provveduto a scusarsi pubblicamente con noi e con i suoi lettori. Ci dispiace anche per l'insufficiente luminosità dei due film in 16 mm, The Shooting e Chinatown, dovuta all'eccessiva distanza tra il proiettore e lo schermo. Al cinema Forum ciò non dovrebbe più ripetersi.

L'attività del CCB riprenderà il 27 marzo con un nuovo ciclo sul cinema americano degli anni '70. Il programma vi perverrà fra non molto. In maggio è prevista una rassegna di film francesi inediti.